

Corno Piccolo versante est (Anticima a sud della vetta)

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 35o			Via del primo camino a sud della vetta
g 35p			Costolone divisorio
g 35q			Cherubini al cacao
agg		gV,270	Filo in fondo
g 35r			Via del secondo camino a sud della vetta
g 35ra			var. "degli avanguardisti"
g 35s			Via della gola

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx
g 35o	Via del primo camino a sud della vetta	Ernesto Sivillili - Osvaldo Trinetti - Marino Trinetti - Igino Panza - Armando Trentini - Bruno Marsili	1927	300	PD	
g 35p	Costolone divisorio	Ernesto Sivillili - Osvaldo Trinetti - Igino Panza - Domenico Mariani	1928	300	PD+	
g 35q	Cherubini al cacao	Andrea Savonitto - Monica Savonitto	1979	270	TD-	VI-
AGG	Filo in fondo	Fabio Lattavo - Guillaume Dargaud	1999	350	TD	VI
g 35r	Via del secondo camino a sud della vetta	Enrico Jannetta - Michele Busiri - Giulio Tavella	1922	300	PD+	III+
g 35ra	var. "degli avanguardisti"	Antonio Giancola - comp.				
g 35s	Via della gola	Paolo Consiglio - Giuseppe Micarelli	1949	300	PD+	III

	anno	PRIMA RIPETIZIONE	anno	PRIMA RIPETIZIONE (non primi salitori)
Via del primo camino a sud della vetta		ripetuta		
Costolone divisorio		ripetuta		
Filo in fondo	1999	Luca Grazzini - Fabio Lattavo - Nicola Petricca - Guillaume Dargaud - Jennifer Mariani	1999	Luca Bucciarelli II - Sandra Bonifazi - Andrea Troiani
Via della gola		ripetuta		

	anno	SOLITARIA	anno	INVERNALE
Via del primo camino a sud della vetta			1961	Marco Florio - Maurizio Calibani
Costolone divisorio			1958	Lino D'Angelo - Bruno Marsili - Ciorindo Narducci
Via della gola	1989	Gino Di Sabatino	1989	Gino Di Sabatino

Corno Piccolo (Prima Anticima Sud) per la parete Est (Via del primo camino a sud della vetta)

1^ salita in condizioni invernali: Marco Florio e Maurizio Calibani, 3 dicembre 1961.

Corno Piccolo (Prima Anticima Sud) per la parete Est (Filo in fondo)

Fabio Lattavo e Guillaume Dargaud, 4 luglio 1999. 1^ ripetizione: Luca Grazzini, Fabio Lattavo e Nicola Petricca, Guillaume Dargaud e Jennifer Mariani, 17 luglio 1999. 2^ ripetizione: Luca Bucciarelli II, Sandra Bonifazi e Andrea Troiani., 18 luglio 1999. La via sale il filo dello sperone che porta sulla prima anticima a sud dal Monolito (un canale -l'immondezzaio- lo divide da questo) Nel corso della 1^ ripetizione è stata introdotta qualche rettifica e aggiunto qualche fix. Roccia ottima, salvo un tratto. Soste attrezzate, salvo la quinta, diversi tratti comune con *Cherubini al cacao* (it. 35q). Sviluppo 350 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI.

L'attacco è sul filo del pilastro immediatamente a destra della *via della gola* (it. 35s), visibile il 1° spit a c. 10 metri da terra.

Salire allo spit (IV), si supera un muretto verticale (V+), si continua fino a una placca compatta, si scala sul filo (ch., esposto), altri 10 m fino a uno spit, ancora un ch. e dove lo spigolo si fa aggettante e affilato obliquare verso sinistra (V+), si prosegue sulla sinistra del filo fino a un terrazzo con blocchi dove si sosta comodamente con spit (50 m).

A sinistra per placca articolata, alzarsi 4 m, poi a sinistra alla base di una fessura obliqua verso destra, risalirla e dove termina andare a sinistra a prendere un'evidente fessura che si risale (V-, ch.), questa forma in alto un diedrino strapiombante che si supera, con breve passaggio, uscendone a sinistra (VI); su placca si obliqua a sinistra verso lo spigolo (V+, spit) si continua presso il filo (5 m) fin su un pulpitino staccato, si prosegue in un caminetto sulla sinistra, quindi a destra a prendere delle fessure che portano alla sosta su un gradino 2 m a destra del filo (50 m, ch. e spit).

Salire a sinistra montando su un gradino (delicato, VI, spit), si aggira lo spigolo (V-), e si continua per questo (V-, esposto e poco proteggibile) fino a un intaglio, da qui per blocchi e poi a destra a prendere una fessura che riporta verso sinistra (V+) sul filo, su cui si prosegue con buone prese (roccia ottima) fino a una selletta monolitica dove si sosta con spit (45 m).

Proseguire sullo spigolo (V-, esposto), superare un breve tratto in aderenza, poi sul filo (cless., cordino lasciato) un tratto orizzontale, ancora sul filo fino a un blocco (IV-), poi un tratto di 6 m delicato (V-, spit) e dopo 10 m si sosta in prossimità di un terrazzino con scaglie (50 m, sosta con spit e friend).

Ancora sul filo dello spigolo (10 m, IV) e dove questo si raddrizza andare leggermente a sinistra (V-) fino in cima a un pilastro, continuare poi verso destra e scendere 3 m a un intaglio con blocchi dove si sosta (30 m, sosta da attrezzare).

Continuare per lo spigolo, a sinistra di un canale (V), salire un decina di metri fin sotto un grosso blocco incastrato che fa da ponte, salire sul blocco da sinistra verso destra (V+, cless., cordino lasciato), buone prese portano ora sullo spigolo di destra e dopo qualche metro si sosta sotto un masso, su un comodo terrazzo (50 m, sosta con cless.).

Continuare a destra per un canale, poi subito a sinistra per un caminetto, e balze e gradoni portano all'uscita dove si incrocia la ferrata Danesi, it. 30e (50 m).

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992

pg 294 it. 35r (*via del secondo camino a sud della vetta*) Enzo Jannetta → Enrico Jannetta

